





ATTI DEL C. L. N. DI POLA

Pro memoria al Governo

La prima delegazione inviata a Roma dal C.L.N. di Pola aveva assolto un compito molto utile...

Quel primo contatto romano permise di valutare l'incertezza con la quale era stata condotta l'azione politica...

L'esperienza fatta dalla delegazione polese mise in evidenza che era necessario colmare, con più frequenti contatti con il governo, la mancata conoscenza in sede romana della reale situazione istriana...

Il documento politico approvato nel corso di quell'incontro romano fu perciò il frutto di un compromesso in quanto i delegati polesi si trovarono in minoranza rispetto all'atteggiamento dei rappresentanti politici di Trieste e di Gorizia.

Il testo del pro-memoria compilato in quell'occasione fu il seguente (1):

«Per contrastare alla minacciata possibilità di un compromesso dei quattro sulla linea francese od oltre, i C.L.N. di Trieste, Pola e Gorizia chiedono:

1) che il Governo Italiano - collettivamente - riconosca che l'Italia non consentirà a firmare un trattato di pace che distacchi o mutili in maniera ingiusta la Venezia Giulia...

2) che qualora si confermasse la minaccia in questione il Governo Italiano faccia il possibile perché venga subito bitto un lungo rinvio delle decisioni circa la Venezia Giulia...

3) che nel caso in cui la proposta n. 2 non venisse accettata e permessa la minaccia di gravi compromessi ai nostri danni...

Il plebiscito deve avvenire con tutte le garanzie necessarie perché la volontà delle popolazioni possa liberamente esprimersi...

(1) Un'altra presa di posizione comune dei C.L.N. della Regione era avvenuta in precedenza soltanto il 23 settembre 1945...

Comitati di Liberazione Nazionale delle Province di Trieste, Gorizia, Pola e Fiume, premesso che la Venezia Giulia fa parte geograficamente dell'Italia...

La loro lingua ed il libero sviluppo della loro cultura e tradizione, certi che l'ampia autonomia regionale già assicurata dal Governo italiano garantirà il pieno raggiungimento di tale fine...

Il primo testo proposto era il seguente: «I C.L.N. di Trieste, Gorizia, Pola, Fiume, nonché i rappresentanti del C.L.N. di Montefalcone e Grado riaffermano solennemente la necessità che la Venezia Giulia continui a far parte dello Stato Italiano...

«Lussu, Emilio. Uomo politico sardo, emigrato antifascista in Inghilterra, dove si rifiutò di collaborare alla propaganda di guerra...

«Lustig, Alessandro. Illustre medico triestino, accademico dei Lincei, morto nel 1937.

«Luzzato, Pietro. Impiegato triestino (1895-1915), volontario irredento, mortalmente ferito sul Sabotino e morto all'Ospedale di Cormons...

«Luzzich, Francesco Saverio. Dotto sardo (1759-1835), fieramente antifascista, proposto a Pola e autore delle «Notizie ecclesiastiche e politiche dell'antichissima città di Pola».

«SAPADURI E PASCADURI»: BOZZETTI DI VITA ROVIGNESE IN VERNACOLO



Si è pensato di introdurre queste poche note esplicative ad una serie di racconti in dialetto roviginese...

Nonostante le profonde diversità tra dialetto e dialetto si concordò il parere di tutti gli insigni glottologi e romanologi che si occuparono dei dialetti dell'Istria...

SUL PRÀ DE SANTA PREITA

Da parici a gira tempi fridi e piovusi e a la viselgia de Nadal viva fato oin crodò...

Mei savivo gneinte ca l'uo mal? E lu m'uo deito gneinte: Anche mei i son in dret dal frido chi na puoi gnache d'buoto favala...

Gesti di bontà. Dui sapaduri vigniva zù da la strada rjeja cu il bazasse in spira...

Augurio. Bravo Giacomo, - g'uo deito oin d' cassaduri (cacciatori) si vede che ti ga giudizio...

Cena di Natale. Cu i gira par cal a u' scummissa a sunà campanon e Tuoni g'uo dumanda a su mare...

«Lussu, Emilio. Uomo politico sardo, emigrato antifascista in Inghilterra, dove si rifiutò di collaborare alla propaganda di guerra...

«Lustig, Alessandro. Illustre medico triestino, accademico dei Lincei, morto nel 1937.

«Luzzato, Pietro. Impiegato triestino (1895-1915), volontario irredento, mortalmente ferito sul Sabotino e morto all'Ospedale di Cormons...

«Luzzich, Francesco Saverio. Dotto sardo (1759-1835), fieramente antifascista, proposto a Pola e autore delle «Notizie ecclesiastiche e politiche dell'antichissima città di Pola».

Ritorno a casa

Chi v'ò da donca d'òta sta grassia di Deio? - Bara Tumaso, l'ou loj nd'uo da d'òto.

«Lustig, Alessandro. Illustre medico triestino, accademico dei Lincei, morto nel 1937.

«Luzzato, Pietro. Impiegato triestino (1895-1915), volontario irredento, mortalmente ferito sul Sabotino e morto all'Ospedale di Cormons...

«Luzzich, Francesco Saverio. Dotto sardo (1759-1835), fieramente antifascista, proposto a Pola e autore delle «Notizie ecclesiastiche e politiche dell'antichissima città di Pola».

SECONDA PARTE DELLE VOCI DELLA LETTERA «L»

Piccola enciclopedia giuliana

Lloyd Triestino. Società di assicurazione (1833) e poi di navigazione (1836) con sede a Trieste e a Venezia...

Locchi, Vittorio. Scrittore toscano (1886-1917), caduto durante la guerra mondiale. Fu ricordato per il suo ispirato poemetto «La Sagra di Santa Gorizia»...

Lolk, Ezio. Calciatore fiumano, più volte nazionale; morì nella sciagura aerea di Superga con la squadra del Torino.

Lombardo. Famiglia nobile cretese, emigrata da Candia per la minaccia turca, ottenne terre nella Polesana e fu iscritta al Consiglio nobile di Pola nell'anno 1675.

Loredan, Antonio Maria. Notaio e cancelliere del Tribunale di Albona (1766-1844), poi segretario comunale e maestro di Tomaso Luciani e dei suoi fratelli.

Lorenzini, Cesare. Impiegato triestino (1890-1917), volontario irredento, caduto a Jamiano, Croce al merito di guerra.

Lorenzini, Antonio. Impiegato triestino (1890-1917), volontario irredento, caduto a Jamiano, Croce al merito di guerra.

Lovisato, Domenico. Geologo di Isola d'Aquileia (1842-1916), fiero patriota repubblicano, espulso dall'Impero austriaco e volontario con Garibaldi nel '66...

Lupis, de, Giovanni. Ufficiale di Marina fiumano (1816-1880), inventore del siluro. L'inglese Whitehead perfezionò la sua invenzione e fondò il Silurificio fiumano.

Lussu, Emilio. Uomo politico sardo, emigrato antifascista in Inghilterra, dove si rifiutò di collaborare alla propaganda di guerra...

Lustig, Alessandro. Illustre medico triestino, accademico dei Lincei, morto nel 1937.

Luzzato, Pietro. Impiegato triestino (1895-1915), volontario irredento, mortalmente ferito sul Sabotino e morto all'Ospedale di Cormons...

Luzzich, Francesco Saverio. Dotto sardo (1759-1835), fieramente antifascista, proposto a Pola e autore delle «Notizie ecclesiastiche e politiche dell'antichissima città di Pola».

Luzzich, Francesco Saverio. Dotto sardo (1759-1835), fieramente antifascista, proposto a Pola e autore delle «Notizie ecclesiastiche e politiche dell'antichissima città di Pola».

Luzzich, Francesco Saverio. Dotto sardo (1759-1835), fieramente antifascista, proposto a Pola e autore delle «Notizie ecclesiastiche e politiche dell'antichissima città di Pola».

Luzzich, Francesco Saverio. Dotto sardo (1759-1835), fieramente antifascista, proposto a Pola e autore delle «Notizie ecclesiastiche e politiche dell'antichissima città di Pola».

Luzzich, Francesco Saverio. Dotto sardo (1759-1835), fieramente antifascista, proposto a Pola e autore delle «Notizie ecclesiastiche e politiche dell'antichissima città di Pola».

Luzzich, Francesco Saverio. Dotto sardo (1759-1835), fieramente antifascista, proposto a Pola e autore delle «Notizie ecclesiastiche e politiche dell'antichissima città di Pola».

Luzzich, Francesco Saverio. Dotto sardo (1759-1835), fieramente antifascista, proposto a Pola e autore delle «Notizie ecclesiastiche e politiche dell'antichissima città di Pola».

di studi danteschi; partecipò alla lotta politica e scrisse «Contro l'annessione della Dalmazia alla Croazia».

Luciani, Tomaso. Storico, etnologo e patriota istriano. Nato ad Albona nel 1818 ne divenne podestà nel 1848; nel 1860 emigrò in Lombardia e rappresentò le speranze degli istriani presso il Governo e sulla stampa.

Luciani, Tomaso. Storico, etnologo e patriota istriano. Nato ad Albona nel 1818 ne divenne podestà nel 1848; nel 1860 emigrò in Lombardia e rappresentò le speranze degli istriani presso il Governo e sulla stampa.

Luciani, Tomaso. Storico, etnologo e patriota istriano. Nato ad Albona nel 1818 ne divenne podestà nel 1848; nel 1860 emigrò in Lombardia e rappresentò le speranze degli istriani presso il Governo e sulla stampa.

Luciani, Tomaso. Storico, etnologo e patriota istriano. Nato ad Albona nel 1818 ne divenne podestà nel 1848; nel 1860 emigrò in Lombardia e rappresentò le speranze degli istriani presso il Governo e sulla stampa.

Luciani, Tomaso. Storico, etnologo e patriota istriano. Nato ad Albona nel 1818 ne divenne podestà nel 1848; nel 1860 emigrò in Lombardia e rappresentò le speranze degli istriani presso il Governo e sulla stampa.

Luciani, Tomaso. Storico, etnologo e patriota istriano. Nato ad Albona nel 1818 ne divenne podestà nel 1848; nel 1860 emigrò in Lombardia e rappresentò le speranze degli istriani presso il Governo e sulla stampa.

Luciani, Tomaso. Storico, etnologo e patriota istriano. Nato ad Albona nel 1818 ne divenne podestà nel 1848; nel 1860 emigrò in Lombardia e rappresentò le speranze degli istriani presso il Governo e sulla stampa.

Luciani, Tomaso. Storico, etnologo e patriota istriano. Nato ad Albona nel 1818 ne divenne podestà nel 1848; nel 1860 emigrò in Lombardia e rappresentò le speranze degli istriani presso il Governo e sulla stampa.

Luciani, Tomaso. Storico, etnologo e patriota istriano. Nato ad Albona nel 1818 ne divenne podestà nel 1848; nel 1860 emigrò in Lombardia e rappresentò le speranze degli istriani presso il Governo e sulla stampa.

Luciani, Tomaso. Storico, etnologo e patriota istriano. Nato ad Albona nel 1818 ne divenne podestà nel 1848; nel 1860 emigrò in Lombardia e rappresentò le speranze degli istriani presso il Governo e sulla stampa.

Luciani, Tomaso. Storico, etnologo e patriota istriano. Nato ad Albona nel 1818 ne divenne podestà nel 1848; nel 1860 emigrò in Lombardia e rappresentò le speranze degli istriani presso il Governo e sulla stampa.

Luciani, Tomaso. Storico, etnologo e patriota istriano. Nato ad Albona nel 1818 ne divenne podestà nel 1848; nel 1860 emigrò in Lombardia e rappresentò le speranze degli istriani presso il Governo e sulla stampa.

Luciani, Tomaso. Storico, etnologo e patriota istriano. Nato ad Albona nel 1818 ne divenne podestà nel 1848; nel 1860 emigrò in Lombardia e rappresentò le speranze degli istriani presso il Governo e sulla stampa.

Luciani, Tomaso. Storico, etnologo e patriota istriano. Nato ad Albona nel 1818 ne divenne podestà nel 1848; nel 1860 emigrò in Lombardia e rappresentò le speranze degli istriani presso il Governo e sulla stampa.

Luciani, Tomaso. Storico, etnologo e patriota istriano. Nato ad Albona nel 1818 ne divenne podestà nel 1848; nel 1860 emigrò in Lombardia e rappresentò le speranze degli istriani presso il Governo e sulla stampa.

Luciani, Tomaso. Storico, etnologo e patriota istriano. Nato ad Albona nel 1818 ne divenne podestà nel 1848; nel 1860 emigrò in Lombardia e rappresentò le speranze degli istriani presso il Governo e sulla stampa.

Luciani, Tomaso. Storico, etnologo e patriota istriano. Nato ad Albona nel 1818 ne divenne podestà nel 1848; nel 1860 emigrò in Lombardia e rappresentò le speranze degli istriani presso il Governo e sulla stampa.

Luciani, Tomaso. Storico, etnologo e patriota istriano. Nato ad Albona nel 1818 ne divenne podestà nel 1848; nel 1860 emigrò in Lombardia e rappresentò le speranze degli istriani presso il Governo e sulla stampa.

Galleria di Gigi Vidris



Vita da cani

auspicano che Fiume e Zara rimangano italiane, sia pure sotto forma di città libere indipendenti;

attestano di fronte al mondo che una soluzione non equa dalla questione dei confini, nonché causa di lutto e sventura della maggioranza italiana della Venezia Giulia, costituirebbe fonte certo di nuove inevitabili lotte future;

attestano di fronte al mondo che una soluzione non equa dalla questione dei confini, nonché causa di lutto e sventura della maggioranza italiana della Venezia Giulia, costituirebbe fonte certo di nuove inevitabili lotte future;

attestano di fronte al mondo che una soluzione non equa dalla questione dei confini, nonché causa di lutto e sventura della maggioranza italiana della Venezia Giulia, costituirebbe fonte certo di nuove inevitabili lotte future;

LA «FAVILLA», A MILANO

Sabato 20 febbraio si svolgerà a Milano, al giardino d'Inverigo dell'Orto IXI dell'Avignone della Favilla con l'intervento di personalità del teatro e della TV; omaggi a tutte le signore di profumi d'una casa francese. L'invito sarà in forma di lettera di invito a Piazza Eretria 9 (ex Via Rugubella) del Comitato giuliano-dalmata.

